

# SAN MARTINO

## Periodico della Parrocchia di Trasasso

Anno 22  
Numero 1  
febbraio 2016

### La gioia di essere cristiani

Carissimi, a tutti un santo 2016!! Papa Francesco ci invita a viverlo nell'esperienza misericordiosa del Padre celeste.

La nostra vita diventi consolazione per chi ci incontra; sono tanti i motivi per vedere solo male e morte.

Ancora più forte deve essere la forza dello Spirito Santo in noi, per dare vita, amore, gioia, pace e perdono a tutti!!

Ringraziando Papa Francesco del bellissimo regalo che ci ha fatto, siamo tutti invitati dal nuovo vescovo don Matteo ad amare e a vivere il Vangelo, soprattutto facendoci prossimo dei più bisognosi.

Se così vivremo quest'anno nuovo, allora sarà davvero un anno da ricordare.

Un abbraccio di cuore a tutti.

*Don Lorenzo*

**Estate e inverno a Trasasso**  
(foto di Annamaria)

### Tutti a Trasasso!

*Sono tre anni che la messa "grande" della festa dell'Epifania viene celebrata nella chiesa di Trasasso. E con quale solennità!*

*Qualcuno storcerà il naso per questa iniziativa che priva tutte le altre parrocchie della messa del mattino, ma chi vi ha assistito anche una sola volta ne rimane colpito e si dice convinto che ne vale la pena. Confidavo ad un parrocchiano di Trasasso al termine della messa che, durante le festività natalizie, avevo celebrato in tre chiese diverse: a Montorio la*

*messa della notte, a Trasasso la messa del mattino di Natale e a Monzuno la messa solenne della tarda mattinata. E che di esse avevo gustato un particolare, quasi un dono che mi era stato fatto in ognuna di queste messe: oltre alla intensa partecipazione di tante persone che hanno sentito la nostalgia della messa di Natale, a Montorio avevo goduto del presepio vivente mirabilmente preparato dalle mamme (davanti all'altare i bambini erano seduti sulla paglia che richiamava da vicino il presepe di Betlemme); a Trasasso ho trovato una chiesa addobbata con i colori fiammanti delle stelle di Natale, con uno stile so-*



**continua a pag. 2**

**continua da pag. 1**



*brio ed elegante che metteva in rilievo la statua di Gesù Bambino intronizzata davanti all'altare, mentre in un altare laterale ci veniva offerto un presepio preparato con gusto e armonia; a Monzuno avevo goduto le voci del coro che ripropone con maestria i canti della nostra tradizione natalizia.*

*Ecco la sorpresa: tutte queste cose che avevo goduto separatamente – il presepio vivente, l'elegante adobbo della chiesa e il canto del coro – le ho trovate riunite nella messa dell'Epifania nella chiesa di Trasasso.*

*E, mentre celebravo, mi nasceva dentro un pensiero. Mi dicevo: guarda come ogni comunità, per quanto piccola, è in grado di portare alle altre la propria ricchezza; guarda come ogni comunità ha davvero una sua precisa fisionomia che vale la pena che anche le altre conoscano.*

*Certo, la messa come quella dell'Epifania a Trasasso non è proponibile di frequente, perché ogni comunità ci tiene alla "sua" celebrazione domenicale. Ma che, di tanto in tanto, si rompa questo schema e ci sia*

*questo "scambio di doni" è una cosa che fa bene alle nostre parrocchie.*

*Aprendo la celebrazione, ho ricordato come don Marco, con una definizione azzeccata, chiamasse le tre parrocchie a lui affidate "chiese sorelle" oppure "comunità sorelle". Diceva: "La mia è una parrocchia con tre chiese", per farci capire che, pur tenendo le tre parrocchie la propria specificità, non bisognava pensarsi come comunità separate, ma come comunità capaci di sentirsi in comunione le une con le altre. Proprio per questo, nella preghiera centrale della messa, egli ricordava sempre tutti e tre i patroni: san Giovanni (Monzuno), san Martino (Trasasso) e san Giacomo (Gabbiano).*

*Adesso che, con don Lorenzo, le chiese sono raddoppiate e sono diventate sei, il rischio della frammentazione (ognuno per sé) è ancora maggiore. Ben venga quindi questa iniziativa, in cui, una volta all'anno, si è convocati in un'unica chiesa, a ricordarci che siamo "chiese sorelle". Avrete notato che, quest'anno, nella preghiera centrale della messa, don Lorenzo ha pregato "i santi patroni delle nostre comunità", a ricordare a tutti noi il valore della comunione fra le nostre parrocchie.*

*Che sia la chiesa – e soprattutto la comunità di Trasasso – a ospitare questa iniziativa, deve essere motivo di orgoglio per tutti i trasassesi. In questa circostanza essa diventa "il cuore" di tutte le comunità. È una soddisfazione quando, soffermandosi sul sagrato, le persone dicono: "Che bella messa abbiamo gustato nella vostra chiesa!"*

*È l'occasione anche perché conosciamo le nostre chiese. Qualcuno ha confessato candidamente: "Non ero mai entrato nella vostra chiesa", oppure: "È proprio bella la vostra chiesa!". Quest'ultimo è un complimento davvero meritato, perché, dal restauro dopo il terremoto, la chiesa di Trasasso ha acquistato più freschezza e luminosità.*

*Il dovere dell'ospitalità i trasassesi lo hanno dimostrato con la loro presenza, ma anche con dei segni che sono stati apprezzati: oltre alla chiesa preparata a festa, la cura della liturgia, la sala riscaldata dove i bambini hanno indossato i costumi per il presepio*

vivente, la Befana per i più piccoli al termine della messa... È anche da queste attenzioni che si vede una comunità accogliente.

E penso sia stato bello anche per gli abitanti di Trassano vedere la propria chiesa gremita fino nella cappella di santa Rita, gustare il canto, sentire il suono armonioso dell'organo, vedere attorno all'altare una

coreografia così variopinta, assistere a così tante comunioni...

E allora, che la tradizione continui! E anche il prossimo anno si torni a dire: "Per l'Epifania, tutti a Trassano!"

p. Bruno Scapin

## Buon Anno!!

Per l'augurio di un buon 2016 a tutti i nostri lettori, utilizziamo una parte del discorso di Papa Francesco, tenuto in occasione dell'apertura del giubileo. È un augurio universale che ci aiuta a meditare sui valori della vita e ad affrontare meglio i momenti di difficoltà

*"Puoi aver difetti, essere ansioso e vivere qualche volta irritato, ma non dimenticate che la tua vita è la più grande azienda al mondo. Solo tu puoi impedirle che vada in declino. In molti ti apprezzano, ti ammirano e ti amano. Mi piacerebbe che ricordassi che essere felice, non è avere un cielo senza tempeste, una strada senza incidenti stradali, lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni.*

- Essere felici è trovare forza nel perdono, speranza nelle battaglie, sicurezza sul palcoscenico della paura, amore nei disaccordi.
- Essere felici non è solo apprezzare il sorriso, ma anche riflettere sulla tristezza. Non è solo celebrare i successi, ma apprendere lezioni dai fallimenti. Non è solo sentirsi allegri con gli applausi, ma essere allegri nell'anonimato. Essere felici è riconoscere che vale la pena vivere la vita, nonostante tutte le sfide, incomprensioni e periodi di crisi. Essere felici non è una fatalità del destino, ma una conquista per coloro che sono in grado di viaggiare dentro il proprio essere.
- Essere felici è smettere di sentirsi vittima dei problemi e diventare attore della propria storia. È attraversare deserti fuori di sé, ma essere in grado di trovare un'oasi nei recessi della nostra anima.
- È ringraziare Dio ogni mattina per il miracolo della vita. Essere felici non è avere paura dei propri

sentimenti.

- È saper parlare di sé.
- È aver coraggio per ascoltare un "No".
- È sentirsi sicuri nel ricevere una critica, anche se ingiusta.
- È baciare i figli, coccolare i genitori, vivere momenti poetici con gli amici, anche se ci feriscono.
- Essere felici è lasciar vivere la creatura che vive in ognuno di noi, libera, gioiosa e semplice.
- È aver la maturità per poter dire: "Mi sono sbagliato".
- È avere il coraggio di dire: "Perdonami".
- È avere la sensibilità per esprimere: "Ho bisogno di te".
- È avere la capacità di dire: "Ti amo".
- Che la tua vita diventi un giardino di opportunità per essere felice ...
- Che nelle tue primavere sii amante della gioia.
- Che nei tuoi inverni sii amico della saggezza.
- E che quando sbagli strada, inizi tutto daccapo.
- Poiché così sarai più appassionato per la vita.
- E scoprirai che essere felice non è avere una vita perfetta. Ma usare le lacrime per irrigare la tolleranza.
- Utilizzare le perdite per affinare la pazienza.
- Utilizzare gli errori per scolpire la serenità.
- Utilizzare il dolore per lapidare il piacere.
- Utilizzare gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza.
- Non mollare mai ....
- Non rinunciare mai alle persone che ami.
- Non rinunciare mai alla felicità, poiché la vita è uno spettacolo incredibile!"

## Giubileo della Misericordia

Il Giubileo ha origine dalla tradizione ebraica che fissava, ogni 50 anni, un anno di riposo della terra (con lo scopo pratico di rendere più forti le successive coltivazioni), la restituzione delle terre confiscate e la liberazione degli schiavi. Per segnalare l'inizio del Giubileo si suonava un corno di ariete, in ebraico yobel, da cui deriva il termine cristiano Giubileo.

Nella Chiesa cattolica, il Giubileo (o Anno Santo) è il periodo durante il quale il Papa concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che si recano a Roma e compiono particolari pratiche religiose

### Storia

Il primo Giubileo fu indetto nel 1300 dal Papa Bonifacio VIII che fissò una scadenza della festività ogni 100 anni. In seguito si fissò ogni 50 anni, ma i Giubilei ebbero scadenze sempre diverse a seconda degli eventi.

Attualmente i Giubilei si svolgono ogni 25 anni: gli Anni Santi ordinari sono stati (con quello del 2000) 26; quelli straordinari, concessi in occasione di particolari ricorrenze o in momenti difficili per la Chiesa e il Mondo, 95. La durata del Giubileo è di circa un anno

Il Giubileo del 2000 ha assunto un'importanza speciale perché ha celebrato i due millenni dalla venuta di Cristo sulla Terra ed è stato il primo Giubileo a cavallo tra due millenni.



### Che cosa succede durante il giubileo

Il Giubileo viene celebrato con varie iniziative durante un anno intero che ha inizio la vigilia di Natale con l'apertura delle porte sante che si trovano nelle quattro principali basiliche di Roma, S. Pietro in Vaticano, S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore e S. Paolo.

Il Papa viene portato in sedia fino alla porta murata di S. Pietro, che picchia per tre volte con un martello d'argento cantando in latino: «Aprite le porte della giustizia». Dopo di lui picchia la porta per due volte un cardinale e quindi la porta viene aperta.

Il Papa passa per primo tenendo nella destra una croce e nella sinistra una candela accesa. La stessa cerimonia viene compiuta da cardinali nelle altre tre basiliche. L'Anno Santo si conclude con la muratura delle porte sante fino al successivo Giubileo

## Preghiera del Santo Padre Francesco per il Giubileo della Misericordia

*Signore Gesù Cristo,  
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui.  
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.*

*Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;*

*l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimen-*

*to, e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.*

*Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!*

*Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia: fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto*

e nella gloria.

*Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore: fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.*

*Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista.*

*Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.*

*Amen*



## Benvenuto a Monsignor Zuppi



Sua eccellenza monsignor Matteo Maria Zuppi è nato a Roma l'11 ottobre 1955; è entrato nel Seminario di Palestrina e ha seguito i corsi di preparazione al sacerdozio alla Pontificia Università Lateranense, dove ha conseguito il Baccellierato in Teologia. Si è laureato, inoltre, in Lettere e Filosofia all'Università di Roma, con una tesi in Storia del Cristianesimo.

È stato ordinato presbitero per la diocesi di Palestrina il 9 maggio 1981 ed incardinato nella diocesi di Roma il 15 novembre 1988 dal Cardinale Ugo Poletti. Nel 2006 è stato insignito del titolo di Cappellano di Sua Santità.

Ha svolto i seguenti incarichi: Rettore della chiesa di Santa Croce alla Lungara dal 1983 al 2012; membro del Consiglio presbiterale dal 1995 al 2012; vice parroco di Santa Maria in Trastevere dal 1981 al 2000; dal 2000 al 2010 ne è divenuto parroco. Dal 2005 al 2010 è stato Prefetto della III Prefettura di Roma; dal 2000 al 2012 Assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio.

Dal centro di Roma fu poi trasferito nel 2012 nella immensa periferia romana, a Torre Angela nella parrocchia dei Santi Simone Giuda Taddeo, una delle parrocchie più popolate della diocesi del Papa. Dal 2011 al 2012 inoltre è stato anche Prefetto della XVII Prefettura di Roma. È anche autore di alcune pubblicazioni di carattere pastorale.

Nominato Vescovo titolare di Villanova e Ausiliare di Roma il 31 gennaio 2012, ha ricevuto la consacrazione episcopale il 14 aprile dello stesso anno. Il 27 ottobre scorso è stato nominato da papa Francesco nuovo arcivescovo di Bologna

## 25° di sacerdozio di don Adriano Pinardi



Domenica 27 Dicembre abbiamo celebrato il 25esimo anno di sacerdozio di Don Adriano Pinardi.

La Chiesa ci ha accolti con un bellissimo raggio di sole che ne attraversava le vetrate, nonostante il periodo dell'anno, e le piante "stelle di natale" con il loro rosso profondo ne aumentavano la calorosità. Alcuni di Noi si sono domandati per quale ragione Don Adriano volesse festeggiare tale occasione in San Martino; durante l'omelia, la nostra curiosità è stata soddisfatta da un racconto davvero emozionante.

Per Lui, la nostra chiesa è il luogo dell'incontro, il luogo della sua prima intuizione di ciò che sarebbe stato il suo percorso di vita.

Erano i primi giorni del luglio del 1982, quando un prete di Bologna voleva recarsi presso la nostra colonia "Casa S. Maria Goretti" per il ritiro con i ragazzi della azione cattolica; in quella occasione però mancavano catechisti e Adriano, allora universitario, fu convocato proprio per mancanza di adulti in quel gruppetto e accettò.

La domenica mattina, i ragazzi erano soliti organizzare i canti e le letture per la Messa che sarebbe

stata celebrata a breve; Adriano, per trovare un po' di pace da tutto quel vociare e per pregare solitario, è entrato nella nostra bella chiesa, a pochi passi dalla colonia stessa.

Ed è proprio dentro la cappella di Santa Rita, che Don Adriano ebbe la sua prima intuizione, ebbe la sua prima chiamata a diventare ciò che il Signore aveva disegnato per Lui.

E' proprio in quella occasione che la vocazione sacerdotale si è insinuata nelle pieghe del suo cuore e gli ha chiesto di essere presa in considerazione.

Quella domenica era l'11 Luglio 1982.

La sera Don Adriano ha raggiunto i trasassotti nel bar di Chiara per poi veder trionfare l'Italia ai Mondiali di Spagna.

Successivamente, Don Adriano confidò tale sentimento alla nostra cara Marta Dini, la quale, oltre a pregare molto per Lui, accese un cero proprio da Santa Rita e lo tenne alimentato sempre.

Marta riconobbe quindi la bellezza di questo progetto per Don Adriano cercando, a modo suo, di tenerlo vivo, come si tiene viva una fiamma nel cuore e una fiamma di un cero.

Sorridendo e scherzando, Don Adriano ci ha poi confessato che qualche anno più tardi gli educatori della azione cattolica temevano di entrare in Santa Rita, conoscendo la sua storia...

La festa di celebrazione dei 25 anni è poi proseguita anche fuori da Messa, dove alcuni di Noi hanno preparato un piccolo aperitivo per continuare a godere della presenza di Don Adriano, dell'accoglienza della nostra Chiesa e del piacere di sapere che nel nostro piccolo abbiamo una grande storia di "chiamata" tra le mura della nostra cappellina. È stata davvero una occasione particolarmente emozionante e ringraziamo molto Don Adriano per

averla voluta condividere con la nostra comunità; il sentimento che ci ha trasmesso la sua storia non è rimasto circoscritto nella giornata di festeggiamento, ma è rimasto nei nostri cuori anche nei giorni successivi proprio per quanto ognuno di Noi sente di appartenere a quella chiesa e ne conosce molto bene il senso di protezione e serenità che trasmette. Molti di Noi infatti si rifugiano spesso da Santa Rita, la quale ha riservato sorrisi ed intuizioni non solo a Don Adriano ma anche a tanti mamme e papà, genitori e figli che si sono fermati un attimo a pregare davanti a Lei.

Ilaria



**Tanti auguri a Nonna Lina che, insieme a figlie, figli, nipoti, pronipoti, generi e nuore, ha festeggiato i 90 anni.**

## 24 ottobre 2015: Festa degli Alberi

Una bellissima idea quella che ha proposto il Circolo ai suoi Soci in un sabato di ottobre: piantare un albero nei dintorni della Baita ed adottarlo per sempre.

L'albero doveva essere tassativamente da frutto (così in futuro si eviteranno anche costose spese di frutta..) E ciascuno doveva piantarlo ed impegnarsi ad accudirlo per sempre.

L'iniziativa ha avuto un successo forse superiore alle attese degli organizzatori: quel pomeriggio, lungo la salita della baita si sono visti all'opera anche poco credibili giardinieri tutti intenti a mettere a dimora la propria pianta, la quale, alla fine è stata dotata di una bella targa in legno col nome del custode.

Nelle foto alcune piante ed alcuni momenti della bella festa, conclusasi, ovviamente, con un lauta cena.

Grazie a chi ha avuto l'idea, a chi l'ha gestita ed a chi l'ha resa possibile.



IL CIRCOLO  
**Amici degli Alti**

È LIETO DI INVITARE |  
 TUTTI I SOCI E GLI AMICI  
 Alla

**1a FESTA DEGLI ALBERI**  
 Sabato 24 Ottobre dalle ore 17.30  
 (presso la baita)

**PROGRAMMA DELLA SERATA:**

- h. 17.30: I Consiglieri planteranno nell'area circostante la baita alberi da frutto e piante aromatiche che potranno essere "adottate" da chi lo desiderasse con un contributo di 10,00€.
- a seguire (h.19.30 circa): Apericena per tutti (5€ per gli adulti, gratis bambini fino a 13 anni)

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!**  
 (è gradita la conferma)

PER INFORMAZIONI: Emanuele - 3389951049; Loris - 3385034064



### Notizie in breve

**Iolanda Ravaglia**, la quale dopo i tanti anni vissuti a Trasasso, si era trasferita a Monzuno, a causa di problemi di salute è andata ad abitare a Bologna.

Un saluto da tutti suoi parenti ed amici, con l'auspicio di poterla incontrare ancora nella nostra montagna.

### Festa di San Martino e del 25° di Don Marco

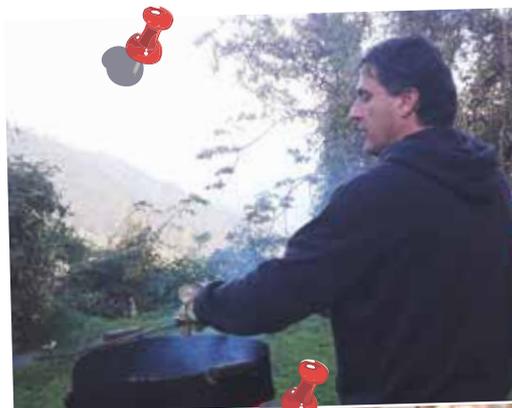
Quest'anno è stata una festa speciale perchè la Santa Messa è stata celebrata da Don Marco del quale ricorreva il 25° di ordinazione sacerdotale. La comunità di Trasasso ha così festeggiato insieme il proprio Santo Patrono ed il suo amato parroco.

La cerimonia religiosa, celebrata in una stupenda chiesa, ha avuto come epilogo la tradizionale polentata in canonica seguita dalle caldarroste.

Durante il pranzo è stata pure festeggiata Lucia il cui compleanno cadeva proprio quel giorno.



La coppia dei festeggiati: San Martino e Don Marco



### Presepi in Chiesa e in Chiesina

Ancora non ci siamo abituati alla bravura dei nostri ragazzi: ogni anno riescono a stupirci allestendo sempre un presepio diverso, con una fantasia ed una maestria davvero uniche.

Complimenti e gratitudine vanno quindi a Loris, Andrea, Lorenzo, Stefano, Davide e Franco.

Grazie anche a Matteo che, da solo, impreziosisce con una natività la Chiesina San Giuseppe.



## La Chiesa a Natale

Una immagine della nostra bella chiesa addobbata per il periodo natalizio.

Va detto che una stella natalizia è stata donata da Antonietta e tutte le altre da Baldini Gino del Mercatone di Pian del Voglio.

Un ringraziamento va a tutti coloro, e sono tanti, che offrono i fiori per abbellire la nostra Chiesa, ma a Gino va un grazie particolare perché, pur non essendo della nostra parrocchia, sono ormai molti anni che in questo periodo ci regala le stelle di Natale.



## Offerte

### Offerte per la Chiesa

Sala Angelo	50
Roversi Mario	20
Dozza	25
Rosanna Sazzini	20
Anonimo	30
Daniele e Marisa	300
Studio Ravaglia Alessandro	500
Don Giancarlo Mezzini	500
Serena Ravaglia	50
Don Lorenzo	50
<b>Totale</b>	<b>€ 1.545</b>

### Offerte per il Bollettino

Sala Angelo	20
Ravaglia Iolanda	15
Cristina Calzolari	5
Rosanna Sazzini	15
Lorenzetti Vittorio	30
Ravaglia Serena	20
<b>Totale</b>	<b>€ 105</b>

## Abbiamo pregato e pregheremo per:

<b>29 nov</b>	Benni Rino e Famiglia	<b>3 gen</b>	Dini Marta e Famiglia Dini
<b>6 dic</b>	Mezzini Mario	<b>10 gen</b>	Sazzini Emilio e Albertina
<b>8 dic</b>	Mira e defunti famiglia Bartolini Arturo	<b>17 gen</b>	Mira e defunti fam. Bartolini Arturo . Vittorio Giunchiglia ; Dini Cesarina vedova Benni
<b>20 dic</b>	Benni Duilio, Adriana ed Egeo Librenti, Defunti Parrocchia Trasasso, Francia Angiolina e Chinni Albertina	<b>24 gen</b>	Persiani Ramino e Mezzini Angiolina
<b>25 dic</b>	Adelmo, Angiolina, Romano e Irene Ravaglia	<b>31 gen</b>	Sorelle Lorenzini e famiglia - Barbieri
<b>27 dic</b>	Arturo Dini e famiglia – Mira e defunti famiglia Bartolini Arturo	<b>7 feb</b>	Marzolari Adelmo e Augusta
<b>31 dic</b>	Don Rossi, Don Renato e Don Giulio	<b>14 feb</b>	Persiani Ramino e Gianni
		<b>21 feb</b>	Barbieri Andrea

## Epifania 2016

Anche quest'anno tutte le comunità di Don Lorenzo si sono trovate a Trasasso per festeggiare insieme l'Epifania.

La Santa Messa è stata presieduta da Padre Bruno, che ha concelebrato insieme a Don Lorenzo, aiutati da da Collina Gianfranco, accolito di Gabbiano e da Roberto Rebecchini di Monzuno che si sta preparando pure lui a tale importante compito. È stata una bellissima cerimonia anche perchè

tutte le Comunità hanno collaborato: Trasasso offrendo una chiesa splendida, Monzuno con il Coro sempre all'altezza, Rioveggio e Montorio con i tanti e bravi figuranti del Presepio Vivente.

Al termine, Ilaria, una non proprio vecchia Befana, per conto della parrocchia di Trasasso, ha offerto a grandi e piccini un sacchetto di dolci.



**Ricordiamoli**

*I ragazzi della Baita ricordano con affetto Bibi, un Amico che è venuto prematuramente a mancare.*



*Una preghiera per il nostro caro Gianni Persiani (Parone per gli Amici), che dopo una lunga e dolorosa malattia ci ha lasciato. Un abbraccio alla moglie, al figlio, alla mamma ed a fratelli e sorelle.*



*Un ricordo anche per Lucia Vaioli, moglie di Consolini Leandro, deceduta lo scorso anno. Dei coniugi avevamo pubblicato una foto in occasione della celebrazione dei 60 anni di matrimonio, tenutasi il 13 ottobre del 2013.*



*Cesarina Dini, vedova Benni, ci ha improvvisamente lasciato la notte del 16 gennaio. Preghiamo per lei, i figli (Chiara, Claudio, Luciana, Stefano), per i nipoti e i parenti tutti.*

**Gabriele Benni nonno**

*Impariamo, grazie a Facebook, che il nostro compaesano, Gabriele Benni, residente in Cile ormai da molti anni, è diventato nonno!*

*La figlia Glenda, infatti, è diventata mamma di Helena.*

*La nota che Glenga ha inserito nel suo profilo è la seguente:*

*"Sebbene non fosse nei nostri piani del 2015, Dio ci ha mandato la cicogna l'anno scorso. Oggi sono madre di Elena, una dolcissima bambina che è arrivata colma di amore. Desidero condividere questa bella notizia con tutti voi e farvi partecipi della nostra allegria."*

*Auguri alla bimba, alla mamma e al nonno!*



## Auguri a Don Lorenzo

È stata una brutta notizia quella che è circolata immediatamente il 19 ottobre dello scorso anno: Don Lorenzo aveva avuto un incidente ed era stato trasportato in ospedale da un'ambulanza.

Dopo le prime ore di grande attesa e preoccupazione perchè non si sapeva quale fosse stato il motivo, abbiamo tutti appreso che, a seguito dello scoppio di una camera d'aria di una ruotina che il nostro parroco stava gonfiando, si era procurato un bruttissimo trauma ad un occhio.

Le conseguenze sono state, prima di tutto, molto dolorose ed hanno richiesto un paio di interventi. Quindi col tempo, la situazione si è fortunatamente stabilizzata anche se la ripresa della vista dall'occhio colpito dipenderà tutta da un nuovo intervento al quale Don Lorenzo dovrà essere sottoposto in ottobre.

Tante sono state le preghiere per un suo ritorno in



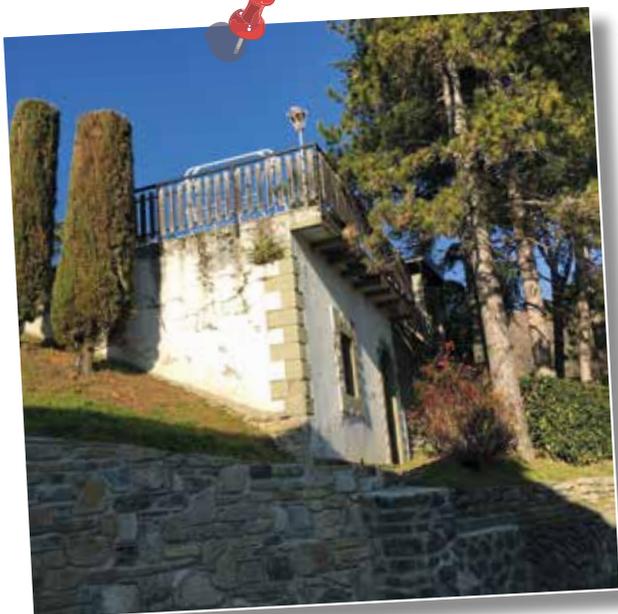
salute tra di noi.

Durante la sua forzata assenza, il servizio alle parrocchie affidate a Don Lorenzo è stato svolto da Padre Bruno, al quale va la nostra riconoscenza per il grande impegno profuso.

E a don Lorenzo un affettuoso augurio per una completa guarigione.

## Immagini a confronto

*La prima, dell'archivio della Foto Ottica Macchiavelli, ritrae quella che era la casa di Alfonso (che si intravede alla finestra), la seconda com'è ora lo stesso edificio: ne è rimasta soltanto la parte bassa.*



## Bilancio Parrocchiale dell'Anno 2015

### Entrate

Offerte Santissimo	2.184,33
Offerte Purgatorio	969,42
Offerte candele	584,00
Offerte lavori	4.150,00
Offerte per Bollettino	410,00
Offerte per Cero	140,00
Netto Cena San Martino	260,00
Benedizioni	445,00
Bar Estivo	373,00
Affitto	100,00
Cerimonie	100,00
Rimborso Enel	1.578,82
Contributo Emil Banca	1.500,00

**Totale Entrate** 12.794,57

**A pareggio** 12.794,57

### Ripartizione avanzo fine anno

Anime Purgatorio	9.930,86
Carità	558,22
Amministrazione Parrocchiale	1.412,29
	11.901,37

### Uscite

Messe	660,00
Carità (Missioni, lebbrosi e seminario)	50,00
Candele	180,00
Lavori sul tetto per via della vita	4.446,90
Riparazione tetto Chiesa e Canonica	1.900,00
Spese varie	150,42
Spese c.c. banca e posta	254,44
Bollette Enel	919,41
Bolletta Hera	21,14
Messalini e vari	189,33
Pane San Pancrazio	15,00
Riscaldamento	909,76
Assicurazione	368,50
Cassetta sicurezza	23,00
Befana	270,00
Tasse	1095,34
Bollettino Parrocchiale	1.500,00

**Totale Uscite** 12.953,24

**Deficit dell'anno** 158,67

**A pareggio** 12.794,57

**Saldo finale anno precedente** 12.060,04

**Saldo finale 2015** 11.901,37

**Un sentito ringraziamento ad Emil Banca:  
grazie al suo contributo è possibile mantenere in vita questo bollettino.**



*Per offrire un sostegno alla parrocchia di Trasasso è possibile effettuare un versamento anche sul conto corrente acceso presso Emil Banca alle seguenti coordinate bancarie:*

**IBAN IT 53 X 07072 36970 017000100250**